

La Sisley esce di scena ma va in Champions

SISLEY-BRE BANCA

Parziali: 27-29, 23-25, 25-22, 19-25

SISLEY TREVISO: Carletti, Feri 20, Horstink 9, Beretta, Papi 1, Farina (L), De Togni 10, Bontje 7, Maruotti 17, Ricardo 6.

All' Piazza

BRE BANCA CUNEO: Wijsmans 8, Henno (L), Parodi 11, Fortunato 8, Nikolov 19, Grbic 6, Peda, Mastrangelo 8, Pieri.

All' Giuliani

Arbitri: Cinti e Barbero

NOTE - Durata set 33', 29', 25', tot 1h56' Sisley battute sbagliate 20, aces 5, muri 9, errori 24. Bre Banca battute sbagliate 17, aces 5, muri 15, errori 31. Spettatori 2.510. Incasso 13.462 circa.



MAESTRO

Ricardo, regista della Sisley, potrebbe far le valigie. Per l'esordiente coach Piazza (a sinistra) comunque una stagione ok.



Denis Barea

VILLORBA

Deluso? Non certo della squadra, dell'atteggiamento o del coraggio dimostrato. Deluso un po', va da sé, per il risultato perché alla finale ci credeva. Roberto Piazza non nasconde l'amarezza per la sconfitta di ieri sera ma mette in fila anche una serie di buone ragioni, punti fermi per fare una analisi non banale e scontata, di questa poco fortunata serie di semifinali.

"E' passata probabilmente la squadra più forte - dice - se ci hanno battuto sei volte su sette vuol dire che hanno qualche cosa più di noi. Non sono deluso della mia squadra, se analizzo quello che è successo in questo lungo confronto contro Cuneo non posso scordarmi della loro forza, di una nostra certa inesperienza a gestire i momenti caldi".

Tecnicamente cosa ha fatto al differenza stasera?

"Sono passati dei treni che non siamo riusciti a prendere,

SEMIFINALE

Cuneo elimina gli orogranata Piazza: «Abbiamo sognato la finale»

soprattutto nel primo e nel secondo set. Abbiamo avuto delle occasioni per far girare i parziali dalla nostra parte, non siamo riusciti a capitalizzare i momenti favorevoli che abbiamo avuto".

Non pensi che la squadra potesse giocare un po' meglio?

"Non scherziamo. Partiamo da un punto, ad esempio: la prestazione di Fei non è stata di altissimo livello, ma lui si porta dietro la zavorra di un infortu-

no e di una settimana, nel periodo dei quarti, in cui non si è allenato. Lo avevo detto ai miei collaboratori: Fox questo stop lo pagherà in semifinale. E

così è stato. E poi ci metto anche l'assenza di Kohut, uno che ha sempre giocato, dimostrandosi molto utile nell'economia del nostro volley e che invece ci è stato portato via da un problemaccio agli addominali. Non parlo di queste cose, però, non vorrei che fossero situazioni che qualcuno scambia per alibi".

Il risultato di stasera è solo un episodio nella storia della serie: quanto pensi che abbiano invece influito gli esiti delle due partite a Cuneo, in cui voi avete davvero gettato via moltissimo?



"Mi resta in mente soprattutto la terza, quella non mi è andata giù. Per il primo set, che praticamente non abbiamo giocato e che mi ha costretto a far girare l'intera squadra; ed il quarto, in cui ci siamo trovati in mano la possibilità di chiudere ed invece abbiamo lasciato rientrare l'avversario. Peccato davvero".

Resta la soddisfazione del ritorno in Champions.

"Certo, è la più importante manifestazione europea. Ma a questa soddisfazione preferisco una cosa che mi ha detto un tifoso: Roberto, ci hai fatto sognare la finale. Nell'amarezza, questa è una bella soddisfazione, aver fatto sognare i tifosi".